

Scuola ISTITUTI PARITARI FILIPPIN

Scuola dell'infanzia
Scuola primaria
Scuola secondaria di I grado
Liceo Scientifico Ordinario
Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate
Liceo Scienze Umane opz. Economico Sociale

Piano Annuale per l'Inclusione

a.s 2026/27

Il Piano Annuale per l'inclusività (P.A.I.) – come precisato nella nota MIUR n.1551 del 27/06/2013 “non è un ‘documento’ per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”.

Una scuola inclusiva non si risolve, dunque, nel fornire agli allievi che riscontrano problemi di apprendimento e di partecipazione l'aiuto necessario per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla “normalità”, ma progetta sé stessa in modo da abbattere ogni barriera che possa impedire o ostacolare l'apprendimento e la partecipazione, per far sì che ciascun alunno possa esercitare i propri diritti/doveri come modalità ordinaria. L'inclusione, infatti, a differenza dell'integrazione, oltre che sul soggetto, interviene sul contesto rendendolo accessibile a tutti come condizione stessa della normalità.

L'integrazione scolastica, poi, degli alunni con disabilità è un punto di forza del nostro sistema educativo. La scuola è una comunità educante che accoglie tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, nell'impegno quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentire il massimo sviluppo di tutti e di ciascuno, anche mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia ha il compito di perseguire attraverso un'articolata progettualità e con la valorizzazione di tutte le professionalità interne e le risorse presenti nel territorio.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità. a.s. 2026/27

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	5
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	50

➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro (certificazioni scadute)	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro (tempistiche)	24
Totale	486
% su popolazione scolastica	16.2
N° PEI redatti dai GLHO	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	50
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	24
Nota: sono stati redatti anche PDP-BES per impegni sportivi	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Predisposizione dei PDP e monitoraggio della programmazione di classe, gestione relazioni scuola - famiglia	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Accompagnamento, monitoraggio e pianificazione degli interventi	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Azioni di supporto coordinate	Sì

	con il C.D.C.	
Docenti tutor/mentor	Affiancamento e sostegno nella programmazione settimanale dello studio, calendarizzazione delle prove di verifica	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-	Sì

	didattiche / gestione della classe					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				Sì	
	Didattica interculturale / italiano L2				Sì	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				Sì	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				Sì	
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (a.s. 2026/27)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il GLI si occupa della rilevazione dei BES presenti nella scuola, della raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; informa i Coordinatori di Classe affinché siano messi in atto i protocolli di accoglienza per alunni con BES; confronta i casi, fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; si occupa della rilevazione, del monitoraggio e della valutazione del livello di inclusività della scuola; elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Il Coordinatore di classe informa il Consiglio di classe sui casi di BES, in modo che questo possa prendere visione della documentazione presentata da parte della famiglia. In occasione del primo Consiglio di Classe (settembre), raccoglie le osservazioni di tutti i componenti al fine di stilare (con il supporto del gruppo di lavoro per l'inclusività) il Piano di Lavoro (PDP o PEI). Inoltre, si occupa dei rapporti con la famiglia e il territorio e della condivisione con l'eventuale insegnante di sostegno.

I Consigli di classe, su indicazione del GLI, individuano le misure compensative e dispensative per i casi in cui sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica; individuano i casi sospetti come BES non in possesso di certificazione; definiscono i bisogni dello studente, individuano le strategie e le metodologie per favorire l'inclusività; predispongono e condividono progetti personalizzati.

Questo presuppone un'ampia condivisione all'interno del team docente dei PEI e dei PDP nei diversi momenti di progettazione, monitoraggio e valutazione finale.

Il Collegio Docenti su proposta del GLI approva il PAI entro la fine di giugno, in relazione all'impegno programmatico volto a favorire l'inclusione all'interno dell'istituto. Stabilisce criteri e procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti e valuta la possibilità di partecipare a corsi di formazione e/o aggiornamento, anche a livello territoriale.

Per le procedure dettagliate si veda il Protocollo per l'inclusione degli studenti DSA pubblicato presso il portale dell'istituto.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- formazione degli educatori di Convitto sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
- formazione e aggiornamento degli insegnanti su metodologie e strumenti per una didattica inclusiva.
- formazione e aggiornamento degli insegnanti su specifici disturbi (didattica per minorati della vista, gestione di studenti con ADHD e con Disturbi Oppositivi Provocatori, ecc.).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione delle abilità va eseguita in tre momenti:

- all'inizio dell'anno scolastico per valutare la situazione di partenza allo scopo di poter elaborare la programmazione e i progetti didattici più idonei per i soggetti diversamente abili;
- al termine del primo quadrimestre per verificare e valutare il raggiungimento degli obiettivi al fine di poter effettuare interventi adeguati, rapidi e puntuali;
- alla conclusione dell'anno scolastico per verificare i progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale.

Nella modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenze che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la

possibilità del passaggio alla classe successiva. Le verifiche saranno diversificate coerentemente con il tipo di disabilità o svantaggio, adottando tutte le misure compensative e dispensative ritenute necessarie.

La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali avverrà sempre in base a piani specifici.

- predisporre specifiche strategie di riconoscimento precoce dei casi di alunni con BES all'inizio del percorso di ogni ordine e grado;

- fornire il supporto necessario affinché l'alunno possa accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati;

- supportare l'alunno/a rispetto alle proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;

- predisporre specifiche griglie di valutazione per gli studenti con BES, a livello dipartimentale, per le prove che presuppongono un elaborato scritto;

- guidare gli alunni con BES nell'elaborazione di mappe, formulari o tabelle affinché queste risultino essere proficue per loro e facilmente fruibili, ma non siano di fatto degli schemi eccessivamente dettagliati, difficilmente leggibili e con un eccesso di informazioni;

- calendarizzare le prove di verifica (scritta e orale) in modo da evitare sia le sovrapposizioni che i carichi eccessivi di lavoro (prove troppo ravvicinate nei tempi);

- predisposizione a livello dipartimentale, ma condiviso dal Collegio Docenti e su indicazione del GLI, di un modello adeguato allo svolgimento delle prove scritte, con particolare attenzione per quelle che presuppongono quesiti a risposta aperta (simulazione di prima, seconda prova, verifiche di letteratura, storia, matematica...):

A livello formale per rendere i testi più leggibili si consiglia l'uso di:

- font leggibile – arial, verdana, sans serif, lexia –
- grandezza 13-14,
- spaziatura espansa,
- interlinea 1,5,
- indicazione in grassetto o a colori delle parole chiave

A livello contenutistico invece si consiglia:

- la suddivisione in sottocompiti (ad esempio segmentare i quesiti di un problema di matematica)
- di evitare le doppie negazioni, troppi pronomi, un lessico difficile, frasi eccessivamente complesse (preferire la coordinazione).

A livello di strategie operative si consiglia:

- la lettura delle prove se ciò viene richiesto.

In particolar modo per la preparazione agli esami di stato della Secondaria di Secondo Grado è necessaria la condivisione di strategie e strumenti di supporto agli alunni con BES:

1. per la Prima Prova di Italiano possibilità di uso del computer personale con programmi di sintesi vocale;
2. per la Seconda Prova del Liceo Europeo possibilità di uso del computer personale con programmi di sintesi vocale; per quella del Liceo Scientifico possibilità di avere un insegnante per la lettura della prova o per la trascrizione degli esercizi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Data la conformazione del nostro Istituto che fornisce anche un servizio di Convitto, collaborano all'interno dell'istituto anche altre figure professionali:

- gli Educatori di Convitto che sostengono durante lo studio pomeridiano
- i docenti collaboratori che si occupano dell'alfabetizzazione dell'italiano L2
- una docente di sostegno per i casi specifici di ragazzi con disabilità
- i docenti di classe che forniscono supporto pomeridiano.

La frequenza a tali sportelli o laboratori specifici pomeridiani è pianificata come attività di supporto allo studio con monitoraggio dei risultati.

Viene predisposto un portfolio di alcune prove significative dello studente (una prova per disciplina all'anno) che fungano da linee guida per i docenti degli anni successivi. Tutti i soggetti coinvolti si avvalgono di metodologie volte all'inclusione quali: - attività laboratoriali (learning by doing) - attività per piccolo gruppo (cooperative learning) - tutoring - Peer Education - Attività individualizzata e personalizzata
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti - attivare se necessarie collaborazioni con esperti di settore per il tutoraggio degli allievi con BES che richiedano un intervento e un supporto più mirato nella gestione del lavoro e nell'acquisizione degli strumenti compensativi di cui devono sapersi avvalere nella costruzione del loro autonomo percorso di formazione; - individuare dei responsabili per l'accompagnamento dei ragazzi con disabilità al pullman; - curare i rapporti con i collaboratori che gestiscono l'alfabetizzazione in italiano L2; - curare i rapporti con il CTI di San Zenone degli Ezzelini (TV) per attività di informazione o supporto.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative - comunicare le problematiche e le necessità concrete dell'alunno in maniera esaustiva e tempestiva; - fornire una documentazione completa rispetto alle difficoltà dell'alunno/a; - supportare le decisioni del Consiglio di Classe condividendo le linee educative che la scuola propone (vedi Patto formativo) e le misure specificate nel PDP e PEI
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; I docenti adotteranno tutte le forme di flessibilità didattica ed organizzativa, che trovano il loro fondamento nel Regolamento sull'Autonomia Scolastica (DPR n. 275/199 artt. 4-5) e nella legge L. 53 /2003, al fine di favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. Inoltre garantiranno la continuità formativa, con particolare attenzione all'accoglienza e allo scambio di informazioni tra i diversi ordini di scuola. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche: Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: -rispondere ai bisogni individuali; -monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni; -monitorare l'intero percorso; -favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. - individuazione all'interno dei Consigli di Classe di tematiche e attività specifiche da proporre alle classi, anche a livello interdisciplinare e/o in collegamento con il piano di pastorale, per la promozione di percorsi formativi inclusivi - promozione di attività di role playing per favorire lo sviluppo delle competenze pro sociali e l'attivazione di meccanismi empatici - favorire il ricorso al cooperative learning - favorire l'uso di strumenti informatici e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per abbattere le barriere e favorire la collaborazione all'interno dei gruppi
Valorizzazione delle risorse esistenti - formazione dei docenti rispetto alle problematiche specifiche degli studenti in istituto; - aggiornamento dell'insegnante di sostegno e supporto attraverso la collaborazione costante del team docenti;
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione - Finanziamento di corsi di formazione rivolti agli Educatori di Convitto; - Finanziamento di corsi di formazione specifici per i docenti (didattica per minorati della vista, gestione di studenti con ADHD, DOC, DOP, metodologie e strumenti per una didattica inclusiva)

- Predisposizione di apparati informatici dell'Istituto in funzione delle necessità degli alunni con BES (ad esempio la sintesi vocale)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Efficace scambio di informazioni utili per interventi mirati su tutti gli alunni, in particolare sugli alunni con BES, da attuare, in linea di continuità, senza brusche interruzioni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Continuità

La scuola, per garantire all'alunno un processo di crescita unitario e completo e per metterlo nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso di studi, prevenendo il disagio e l'insuccesso scolastico, programma incontri verticali tra i docenti dei diversi ordini di scuola e promuove progetti comuni per consentire agli alunni di sviluppare il senso di appartenenza.

- promuovere il dialogo con le famiglie dei nuovi studenti in entrata che abbiano Bisogni Educativi Speciali fin dal momento dell'iscrizione.

Orientamento

La scuola sostiene e stimola la motivazione e la consapevolezza della scelta orientativa dei ragazzi del corso di studi superiori, ponendo l'attenzione sulla sua importanza come espressione di una maturazione della conoscenza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno, nella prospettiva di una crescita personale e di un futuro sviluppo culturale e professionale.

- Scadenze relative ai documenti da acquisire o redigere.

Acquisizione dei documenti (certificazioni / diagnosi)	30 - Settembre
Elaborazione e stesura dei PDP Incontri con la famiglia ed eventualmente gli specialisti che seguono l'alunno	30 - Ottobre
Revisione dei PDP	Gennaio (dopo i CdC di fine trimestre)

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 01/09/2026